



## RELAZIONE PROGRAMMATICA PRESIDENTE O.D.C.E.C. AREZZO

ANNO 2018

Cari Colleghi,

intendo essere breve: quello trascorso è stato un anno molto intenso in cui abbiamo cercato di portare a conclusione i tanti "cantieri" aperti per il rinnovamento globale della struttura ordinistica e degli organismi collaterali: oggi ben oltre 100 di voi sono coinvolti in questa grande famiglia, che, dobbiamo ricordare sempre, è la nostra casa.

Impossibile ricordare tutto quanto, possiamo solo menzionare i fatti salienti.

Abbiamo rinnovato Statuto e Consiglio Direttivo della nostra Fondazione DCEC Arezzo a guida Gino Faralli, costituendo contestualmente un Comitato Tecnico Scientifico in seno alla medesima ed affidato a Gianluca Raschi.

Abbiamo visto rinnovato il Collegio Sindacale (eletto grazie ai vostri voti) ed il Consiglio di Disciplina (nominato dalla Presidenza del Tribunale di Arezzo) suddiviso in tre collegi e guidato dal Presidente Giancarlo Francioli.

Abbiamo rinnovato tutte le commissioni di studio che sono ben 5 per macroaree (internazionalizzazione, fiscale, deontologia, concorsuale e tecnica bancaria) e che in questo 2017 hanno avviato i lavori, coordinandole con l'attività del consiglio.

Abbiamo varato la Commissione Pari Opportunità con 9 colleghe e colleghi a guida di Silvia Razzolini, la quale CPO si è già inserita in coordinamento con le strutture analoghe di altri ordini e con le omologhe a livello regionale e nazionale.

Abbiamo proseguito nella gestione dell'Organismo di Mediazione e dell'O.C.C., all'interno del quale operano circa 70 colleghi coordinati da Fabio Battaglia e suddivisi in commissioni per l'analisi preventiva delle pratiche e nel cui ambito vi sono numerosi gestori della crisi .

Abbiamo avviato una campagna di promozione del ruolo e della figura del commercialista sia con messaggi stampa che con la partecipazione a tavoli ed iniziative (si veda ad es. il recente avvio di un programma sull'internazionalizzazione con UNISI, Polo UniAr e CCIAA) nonché mediante un profilo Facebook istituzionale e dedicato ed una rubrica sul web all'interno del sito "Arezzo Notizie" denominata "Nonsolofisco" all'interno della quale vengono proposti video con cadenza quindicinale su temi di attualità economico-finanziaria e di interesse generale.

Abbiamo adeguato la programmazione formativa alle necessità contingenti per le novità normative, in particolare per la Revisione Legale, che speriamo di replicare e migliorare per il futuro.

Le linee programmatiche per il 2018 vanno nel solco delle attività intraprese e di quelle evidenziate nel programma di mandato: anzitutto la formazione, con la collaborazione fattiva della Fondazione nei settori cruciali che vedranno le specializzazioni (revisione legale, procedure concorsuali e gli ambiti più tradizionali: consulenziale, aziendale, fiscale e del lavoro).

Intendiamo migliorare ancora la comunicazione con gli Iscritti tramite il potenziamento del sito in tale funzione, mentre abbiamo deciso di chiudere la gestione diretta dell'Organismo di Mediazione in quanto non più economicamente sostenibile; con l'ausilio di Fondazione ADR (appendice operativa del CNDCEC) manterremo aperto uno sportello locale ma con minori oneri.

Vogliamo riuscire a stimolare l'aggregazione mediante le società tra professionisti e la formazione di studi associati anche grazie ad elenco riservato per contatti tra colleghi candidati anche per ambiti professionali e territoriali specifici con il preciso obiettivo di favorire soprattutto l'inserimento e la strutturazione degli studi dei colleghi più giovani.

Vogliamo proseguire la promozione della figura del Dottore Commercialista mediante un organico rapporto con stampa, istituzioni, banche, mondo politico e proseguire in ogni sede alla lotta all'abusivismo ed agli abusi rafforzando la deontologia ed intervenendo nelle sedi istituzionali (di recente è stato bloccato l'accesso di tributaristi iscritti in associazioni all'albo CTU del nostro Tribunale, in quanto sono stati espunti dal protocollo di intesa anche per la nostra opposizione).

Vogliamo, infine, dare strumenti concreti di impiego professionale: stiamo collaborando per la realizzazione di un software che potrebbe consentirci un'analisi dinamica dei flussi aziendali a costi molto accessibili da usare per la consulenza di piccole/medie aziende ma anche per la revisione o per le attività di natura concorsuale.

Tuttavia, si profilano momenti ancora difficili; come Ordine siamo chiamati ai nuovi controlli sulle polizze Rc professionali e sugli adempimenti antiriciclaggio; come professionisti affronteremo la fatturazione elettronica tra privati, prevista in un prossimo futuro e che potrebbe farci riconsiderare la convenienza di alcuni servizi di studio; dovremo confrontarci, inoltre, con i nuovi scenari della specializzazione e con il ruolo delle Saf (ancora da definire con chiarezza), avremo forse le norme attuative che attendiamo per la riforma del diritto fallimentare; indubbiamente sono tutti elementi di incertezza ma anche possibili occasioni di rilancio professionale.

Di fronte a questi scenari di incertezza, che vedono per il dottore commercialista nella nostra provincia delle statistiche reddituali pro-capite (media Irpef) ad euro 52.389 annui, ancora inferiori alla media nazionale di euro 58.602 (rif. 2016), il Consiglio ha concordemente deciso di mantenere la quota 2018 invariata: ancora oggi la quota meno cara di tutti gli Ordini della Toscana (quando ancora nel 2009 pagavamo 450 euro annui); la nostra scelta è stata di farvi risparmiare con una programmazione della formazione continua gratuita o con costi ridotti al minimo ed in tal senso proseguiremo per quanto possibile.

Questa scelta, tuttavia, sarà necessariamente oggetto di una valutazione futura per le tante incombenze che gravano e graveranno sull'organizzazione del nostro ente pubblico, che, come tale, deve programmare sempre in pareggio di bilancio.

Concludendo, con l'occasione ringrazio la mia squadra del cuore, che ha i veri meriti di quanto di buono si è fatto e si farà: i colleghi del consiglio; da parte mia, prendo la responsabilità per le cose che non sempre sono state all'altezza, con l'impegno di migliorarle.

Ringrazio, altresì, Antonella e Francesca di cuore e tutti i colleghi (davvero tutti e davvero tanti) che gratuitamente e con dedizione supportano il lavoro del nostro ente e delle sue varie articolazioni.

Dimostriamo insieme che siamo classe dirigente seria, che sa programmare e che ragiona di testa e cuore e non di pancia: i clienti ci pagano per essere consigliati in tal senso!

Adottiamo, quindi, lo stesso criterio quando guardiamo al nostro futuro, consapevoli che farci la guerra o rimanere fermi ed immobili, come animali predati, non servirà ma dovremo rinnovarci e compattarci, sostenerci a vicenda, come le pietre che formano l'arco di un ponte, ognuna importante ed indispensabile nella sua individualità ma tutte insieme a sostegno di un ruolo che ci vede protagonisti del futuro sviluppo economico, a livello locale e non solo.

Il Presidente

Giovanni Grazzini